



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR V - Servizio fitosanitario centrale

*Roma,*

*Ai* Servizi Fitosanitari Nazionali  
Paesi membri

*Alla* Commissione U.E.  
SANTE - E.2  
Bruxelles  
[SANTE-E2-Harmful-Organisms@ec.europa.eu](mailto:SANTE-E2-Harmful-Organisms@ec.europa.eu)

Oggetto: richiesta documentazione non conforme per la commercializzazione di piante italiane originarie da aree indenni da *Xylella fastidiosa*.

Si porta a conoscenza di codesti Servizi fitosanitari che operatori di diversi Paesi membri chiedono dichiarazioni ufficiali per *Xylella fastidiosa* non conformi alla vigente normativa fitosanitaria, senza le quali non effettuano l'acquisto di piante specificate dagli operatori italiani. In particolare, viene rifiutato l'acquisto se le piante non sono accompagnate da una dichiarazione che attesta la loro produzione esclusivamente nel vivaio in questione, nonché dal Documento fitosanitario di comunicazione intra-Ue attestante che le piante prodotte in zone non delimitate sono esenti da *Xylella fastidiosa*.

Si ritiene che tali richieste non siano conformi alla vigente normativa fitosanitaria europea ed in particolare alle disposizioni della Decisione 789/2015 su *Xylella fastidiosa*, ai sensi della quale non sono previste misure fitosanitarie alla movimentazione per i vegetali prodotti in aree esterne alle zone delimitate.

Inoltre, il Documento di comunicazione intra-Ue può essere utilizzato esclusivamente al fine di fornire informazioni addizionali per l'esportazione verso Paesi terzi, in quanto non già previste dalla legislazione fitosanitaria vigente.

Come è noto, la Decisione della Commissione 2015/789 ha adottato le misure fitosanitarie per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione europea di *Xylella fastidiosa*, e in particolare ha introdotto l'obbligo di condurre indagini annuali per rilevare l'eventuale presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio degli Stati membri, nonché ha introdotto specifiche misure per lo spostamento di piante specificate all'interno dell'Unione.

Sulla base del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015, che ha recepito la suddetta Decisione 2015/789, è stato organizzato uno specifico piano di monitoraggio permanente su tutto il territorio nazionale al fine di verificare l'eventuale presenza di *Xylella fastidiosa*.

Al mese di settembre si sono registrate oltre 10.000 ispezioni visive e 8.246 analisi di laboratorio, effettuate in tutte le regioni italiane ad esclusione della zona delimitata. **I risultati di detto monitoraggio (tutti con esito negativo) evidenziano che tutto il territorio nazionale italiano è indenne da *X. Fastidiosa* e che la sua presenza è confinata nella sola zona del Salento, in Puglia.**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR V – Servizio fitosanitario centrale

Inoltre si fa presente che nessun vivaio della zona delimitata della Puglia è autorizzato alla commercializzazione delle piante specificate elencate nella Decisione 2015/789/UE.

In considerazione di ciò, si chiede a codesti Servizi fitosanitari di intervenire presso i propri operatori per impedire tali richieste e permettere il libero scambio delle piante conformi alla normativa fitosanitaria europea.

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FITOSANITARIO CENTRALE  
Dr. Bruno Caiò Faraglia

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Giuseppe Cacopardi